



COMUNE DI PARONA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

NOTA DI AGGIORNAMENTO

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

D. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

E. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Considerato che nel corso dell'anno 2020, con Decreto del Ministro dell'Interno in data 30.09.2020, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato disposto, ai sensi dell'art. 151 del TUEL, il differimento al 31.10.2020 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali (G.U. n. 244 del 02.10.2020), il Comune di Parona, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 20.10.2020, ha approvato, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il Documento Unico di Programmazione Semplificato - D.U.P.S. – relativo al periodo 2021/2023. Tale documento viene ora aggiornato, a seguito della redazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2021/2023.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Con riferimento alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 13.06.2019, esecutiva a termini di legge, avente ad oggetto: "Presentazione delle linee programmatiche di mandato", si riporta il programma di governo coincidente con il programma amministrativo depositato dalla Lista in occasione delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019.

Fermo restando che tutta l'attività amministrativa sarà svolta in modo che siano assicurati il buon andamento e la imparzialità dell'amministrazione, così come prescritto dall'art. 97 della Costituzione, per perseguire i fini determinati dalla legge e sarà retta da criteri di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario così come prescrive l'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, particolare attenzione sarà riservata:

SETTORI DI ATTIVITÀ	AZIONI DA SVOLGERE E PROGETTI DA REALIZZARE
Partecipazione	Si continuerà con la Consulta Comunale per l'Ambiente e lo Sportello del Cittadino, della cui gestione si ringrazia per il lavoro svolto l'ex-consigliere Fabio Di Agostino. Si cercherà di avvicinare sempre di più il cittadino al "palazzo comunale" utilizzando i cosiddetti canali "social", in particolare Facebook e Instagram, cui si dedicherà la consigliera Lawson.
Bilancio	Si proseguirà con la filosofia del "buon padre di famiglia" che ha permesso, in 5 anni, di ridurre l'indebitamento comunale dall'8,72 al 5,55%, pur mettendo in opera quasi tutte le opere che erano state programmate.
P.G.T.	Questo è l'unico punto che non si è riusciti a sviluppare in modo adeguato ma, si è iniziata dalla fine dell'anno scorso, la procedura di revisione che si vorrebbe avesse almeno due caratteristiche: da una parte portare ad una riduzione del possibile consumo di suolo, riducendo le aree cosiddette dei "luoghi di lavoro", dall'altra parte migliorare la vivibilità del paese con la revisione delle aree edificabili e zone di interesse pubblico, oltre alla previsione di strade "condivise" dai cittadini.
Sociale	Si proseguirà con l'aiuto concreto dell'Assistente Sociale e dei Piani di Zona, la Convenzione con i CAF e lo Sportello Lavoro. La novità sarà la figura del "Custode Sociale", con il compito di fare da intermediario attivo tra le istanze dei bisognosi e l'Assistente Sociale. Si proseguirà con una particolare attenzione alla "Casa per l'Anziano", attraverso la valorizzazione del personale e soprattutto del benessere degli ospiti; verrà promosso il "Centro diurno" come valido supporto per gli anziani con parziale autosufficienza. Anche qui non si può non citare e ringraziare la Presidente del C.D.A. dell'A.S.P. Dott.ssa Sampò, che si è adoperata in maniera encomiabile in questi 5 anni, assieme a Rosaria, Elena e Palmarino.
Giovani, sport e tempo libero	I giovani sono il nostro futuro e si vuole migliorare le loro possibilità di crescita proseguendo la promozione delle attività dell'Oratorio, le attività sportive, con la riqualificazione del nostro campo da calcio e l'implementazione delle iniziative nel Palazzetto dello Sport, col nuovo campo da tennis/calciotto inserito nel Parco Comunale. Per i giovani si proporrà l'istituzione della Consulta Giovani.
Scuola	Si cercherà di rendere sempre più attraente e accogliente il nostro plesso scolastico, sia per la parte infantile che per la Scuola Primaria. Aumenterà l'orario di Pre e Post-Scuola e proseguiranno i contributi per la prima infanzia. Inoltre si studierà la maniera più opportuna per ampliare gli spazi a disposizione della nostra Scuola per l'Infanzia.

SETTORI DI ATTIVITÀ	AZIONI DA SVOLGERE E PROGETTI DA REALIZZARE
<i>Ambiente</i>	Molti passi sono stati compiuti in questi anni nel controllo dell'impatto ambientale delle nostre aziende attraverso anche l'opera della Consulta Comunale per l'Ambiente, di cui si deve ringraziare per l'opera svolta il Presidente Riccardo Orlandi, oltre alla Commissione Consultiva per il Termovalorizzatore. Nei prossimi anni si dovrà affrontare dapprima il problema odori, quindi determinare la diossina nelle varie matrici biologiche, ma soprattutto iniziare lo Studio Epidemiologico Ambientale-sanitario sul nostro territorio e procedere alla Bonifica della Discarica del Bosco Acqualunga.
<i>Urbanistica e viabilità</i>	Numerose opere sono state realizzate in questi anni, per un totale di 1.270.000 Euro. Nei prossimi cinque anni si intende proseguire con l'abbellimento del nostro paese attraverso: la realizzazione della pista ciclabile Parona-Mortara e la riqualificazione di zone che andranno a caratterizzare il paese: ampliamento del parco Comunale verso Sud, nuovi parcheggi in Via Toma, Via XXXV Aprile e in Via Colli; nuova strada di collegamento tra via IV Novembre e Via Gramsci; nuova area giardino in Via Toma angolo Via Pianzola. Ma l'opera a cui si tiene di più è la ristrutturazione della Chiesa di San Siro, simbolo di Parona e del suo biscotto caratteristico, l'Offella.
<i>Cultura</i>	Si promuoveranno le attività di tutte le associazioni presenti sul territorio, in particolare della Pro-Loco e della Biblioteca.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **2011** n. **1987**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **1.932** di cui:

maschi n. **997**

femmine n. **935**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **97**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **179**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **257**

in età adulta (30/65 anni) n. **936**

oltre 65 anni n. **463**

Nati nell'anno n. **12**

Deceduti nell'anno n. **23**

Saldo naturale: **- 11**

Immigrati nell'anno n. **157**

Emigrati nell'anno n. **134**

Saldo migratorio: **+ 23**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): **+ 12**

Risultanze del territorio

Superficie: Km² **9,34**

Risorse idriche: laghi n. **0**
fiumi n. **0**

Strade: autostrade Km **0,00**
strade statali Km **1,00**
strade provinciali Km **5,50**
strade comunali Km **4,50**
strade vicinali Km **12,00**

Strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PRGC – adottato **Si** - DELIBERAZIONE DI C.C. N. 29 DEL 19.08.2014
Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insempiamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici: No

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti ===	n. 0
Scuole dell'infanzia con posti n. 44	n. 1
Scuole primarie con posti n. 100	n. 1
Scuole secondarie con posti	n. 0
Strutture residenziali per anziani	n. 1
Farmacie Comunali	n. 0
Depuratori acque reflue	n. 1
Rete acquedotto	Km 13,00
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq 320.000
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 310
Rete gas	Km 11,00
Discariche rifiuti	n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1
Veicoli a disposizione	n. 2
Altre strutture	-----

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione, nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni.

Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Manutenzione verde pubblico	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	M.A.V.E.S. S.R.L.
Distribuzione gas	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	CHIURLO SRL SOCIO UNICO / EICOM S.R.L.
Gestione impianto riscaldamento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	SAN.TER.GAS. S.R.L.
Gestione impianto condizionamento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	NUOVA TECNOTHERM S.R.L.
Gestione eventi culturali	Servizio gestito in economia	COMUNE
Gestione impianti sportivi comunali	Affidamento in convenzione	S.S. MORTARA
Illuminazione pubblica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	CHIURLO SRL SOCIO UNICO / VISITEL S.R.L.
Manutenzione Impianti Illuminazione Pubblica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	ENEL SOLE S.r.l.
Illuminazione votiva	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	ZANETTI S.r.l. – Impianti Elettrici
Spazzamento strade	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	GLI AIRONI COOP. SOCIALE A.R.L.

Sgombero neve	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	LC GENERAL SCAVI S.R.L.
Pulizia immobili comunali	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	GLI AIRONI COOP. SOCIALE A.R.L.
Assistenza Hardware e sistemistica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	LOMAX DI LOREFICE MAURIZIO
Assistenza Software e sistemistica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	HALLEY INFORMATICA S.R.L.
Assistenza Ascensori	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	KONE S.p.A.
Servizi Cimiteriali, Pulizia e Custodia	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	GLI AIRONI COOP. SOCIALE A.R.L.
Servizi Cimiteriali - Tumulazioni	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	GLI AIRONI COOP. SOCIALE A.R.L.
Assistenza Scolastica Handicap	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	MARTA SOC.COOP. SOC. – ONLUS – Scadenza 30.06.2021
Assistenza Scolastica – Servizi Pre e Post - Scuola	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	MARTA SOC.COOP. SOC. – ONLUS – Scadenza 30.06.2021
Scuola dell'Infanzia Comunale Paritaria	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' BETANIA ONLUS

Servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Suap	Convenzione	Comune di Cilavegna – Capo convenzione
Polizia Locale	Convenzione	Comune di Cilavegna – Capo convenzione

Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Refezione scolastica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	Azienda Speciale PARONA – Ente strumentale del Comune di Parona - Società Partecipata al 100%
Raccolta e Smaltimento Piazzola Ecologica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	C.L.I.R. S.p.A. – Società Partecipata
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	C.L.I.R. S.p.A. – Società Partecipata

Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Servizio idrico	Disposto normativo	PAVIA ACQUE S.C.R.L. – Società Partecipata Indiretta
Servizio depurazione (rif. manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	PAVIA ACQUE S.C.R.L. – Società Partecipata Indiretta
Canone Unico Patrimoniale (ex ICP/DPA)	Concessione di servizio	TRE ESSE ITALIA S.R.L.
Canone Unico Patrimoniale (ex Occupazione suolo pubblico)	Concessione di servizio	COLOMBO RAG. LUIGI E GEROLAMO S.R.L.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 18.12.2019 – Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017):

Denominazione	% Partecipazione	Funzioni attribuite e attività svolte
AZIENDA SPECIALE "PARONA" - ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA	100,000	Residenza sanitaria per anziani
C.L.I.R. S.P.A.	0,680	Gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	0,870	Promozione del territorio della Lomellina
GAL LOMELLINA IN LIQUIDAZIONE – NON MANTENIMENTO	1,500	Promozione e valorizzazione del territorio della Lomellina
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.P.A.	0,009	Gestione servizio idrico per conto di Pavia Acque Scarl

A decorrere dal bilancio consolidato 2018 (il cui termine di approvazione era fissato, dal comma 8 dell'art. 151 del TUEL, al 30 settembre 2019), e fino a modifiche di legge, il Comune di PARONA ha adottato la facoltà di non redigere il bilancio consolidato, come previsto dall'articolo 233-bis, comma 3 del TUEL, come modificato dal comma 831 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27.05.2020.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) € 1.955.476,82

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) € 2.110.063,33
 Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) € 1.358.676,29
 Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) € 1.979.282,55

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	111.570,19	2.646.734,86	4,22
2018	143.342,62	2.583.755,64	5,55
2017	173.963,38	4.338.753,58	4,01

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: a seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato alcun disavanzo di amministrazione.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	2	2	0
Cat.C	3	3	0
Cat.B3	4	4	0
Cat.B1	0	0	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	9	9	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019:

9

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale al netto delle componenti escluse	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	9	441.290,92	26,17
2018	10	438.786,77	24,75
2017	10	421.701,18	22,54
2016	10	408.945,30	22,14
2015	10	388.887,18	14,76

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e/o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali e/o nazionali, pertanto non vi saranno effetti sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le provincie e i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Quindi, già in sede previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo" desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato al D.Lgs. n. 118/2011 (comma 821). Nel 2019 l'Ente ha rispettato gli equilibri di bilancio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

I mezzi finanziari di cui dispongono i Comuni sono le entrate tributarie, le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed da altri Enti, nonché le entrate extratributarie (proventi dei servizi pubblici, dei beni dell'ente e proventi diversi).
I valori riportati nelle successive analisi sono considerati a legislazione vigente.

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.158.302,86	1.177.920,25	1.106.779,00	1.122.747,00	1.122.747,00	1.122.747,00	1,442
Contributi e trasferimenti correnti	728.395,58	706.933,72	861.477,00	427.941,00	411.741,00	378.303,00	- 50,324
Extratributarie	739.794,67	786.187,93	1.452.129,00	741.555,00	734.555,00	734.555,00	- 48,933
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.626.493,11	2.671.041,90	3.420.385,00	2.292.243,00	2.269.043,00	2.235.605,00	- 32,982
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.594,58	28.055,64	10.824,50	14.956,00	0,00	0,00	38,168
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.645.087,69	2.699.097,54	3.431.209,50	2.307.199,00	2.269.043,00	2.235.605,00	- 32,758
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	339.143,39	397.907,80	318.967,00	293.652,00	0,00	0,00	- 7,936
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	14.009,30	214.455,34	271.606,05	592.698,29	0,00	0,00	118,219
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	353.152,69	612.363,14	590.573,05	886.350,29	0,00	0,00	50,083
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.100.000,00	1.112.935,00	1.112.935,00	1.112.935,00	1,175
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.100.000,00	1.112.935,00	1.112.935,00	1.112.935,00	1,175
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.998.240,38	3.311.460,68	5.121.782,55	4.306.484,29	3.381.978,00	3.348.540,00	- 15,918

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.259.681,06	1.186.017,93	1.395.783,48	1.431.842,09	2,583
Contributi e trasferimenti correnti	858.311,76	541.676,83	1.045.708,76	440.141,00	- 57,909
Extratributarie	1.041.676,09	880.463,07	1.619.363,75	988.544,68	- 38,954
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.159.668,91	2.608.157,83	4.060.855,99	2.860.527,77	- 29,558
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.159.668,91	2.608.157,83	4.060.855,99	2.860.527,77	- 29,558
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	339.143,39	302.066,30	430.617,94	368.177,44	- 14,500
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	339.143,39	302.066,30	430.617,94	368.177,44	- 14,500
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.100.000,00	1.112.935,00	1,175
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.100.000,00	1.112.935,00	1,175
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.498.812,30	2.910.224,13	5.591.473,93	4.341.640,21	- 22,352

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE (Titolo 1)

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi.

Il contesto di riferimento – mondiale europeo e nazionale - è caratterizzato da una crisi economica che andrà ad acuitizzarsi anche a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, unito ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che modificano il quadro normativo, rendendo difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la necessità di effettuare scelte relative al taglio dei servizi o all'aumento della pressione fiscale.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune di Parona, distinguendo tra entrate tributarie e entrate tariffarie.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.

Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Nei prossimi anni, compatibilmente con nuove modifiche apportate dal legislatore, il Comune di Parona cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2021-2023 intende:

- non ricorrere all'imposizione dell'addizionale comunale all'IRPEF e non istituire l'imposta di soggiorno;
- mantenere le aliquote IMU, ridefinite nel 2020 includendo anche la parte relativa alla TASI, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 160 del 27.12.2019, comma 738: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";
- per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme; ai sensi del comma 817 "Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe". Obiettivo dell'amministrazione per l'anno 2021 è quello di mantenere un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, approvando un sistema tariffario tale da perseguire questo scopo;
- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, determinare il piano finanziario e le tariffe della TARI, entro la scadenza del 30.06.2021, nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti e delle prescrizioni di ARERA.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le entrate di natura tributaria dell'ente sono costituite da:

- a) imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- b) tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Per quanto riguarda la TARI, il piano finanziario e le relative tariffe, determinate a totale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, secondo indicazioni di ARERA,

verranno approvate entro la scadenza normativa del 30.06.2021. Gli stanziamenti, inseriti al momento nel bilancio di previsione 2021/2023 che si va ad approvare, sono quelli della competenza 2020.

Già da diversi anni l'Ente ha avviato un'intensa attività di contrasto all'evasione fiscale sia per l'imposta municipale propria (già ICI e IMU) sia per la tassa sui rifiuti (ex TARSU, TARES e ora TARI) e per le previsioni di tali entrate inserite in bilancio è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità (FCDE), come previsto dalla normativa.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2020	2021	2020	2021
Prima casa - cat. catastale A/1, A/8 e A/9	5,0000	5,0000	€ 415.000,00	€ 404.000,00
ALTRI FABBRICATI (esclusi quelli appartenenti al gruppo catastale "D")	8,6000	8,6000		
FABBRICATI APPARTENENTI AL GRUPPO CATASTALE "D" (esclusi "D-10")	10,0000	10,0000		
Terreni	7,6000	7,6000		
Aree fabbricabili	8,6000	8,6000		
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 1993, N. 557, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1994, N. 133 "D/10"	1,0000	1,0000		
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA, FINTANTO CHE PERMANGA TALE DESTINAZIONE E NON SIANO IN OGNI CASO LOCATI:	1,0000	1,0000		

Di seguito si elencano le principali tipologie di entrata ricomprese nel titolo 1:

- IMU, tale quota, nel rispetto del principio di integrità del bilancio, è contabilizzata al titolo 1 delle entrate correnti.
 - ICI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
 - IMU anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
 - TASI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
 - TARSU anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
 - TARES anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
 - TARI (istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 - legge di stabilità 2014). Il piano finanziario e le relative tariffe, determinate annualmente a totale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, secondo indicazioni di ARERA, verranno approvate entro la scadenza normativa del 30.06.2021. Gli stanziamenti, inseriti al momento nel bilancio di previsione 2021/2023 che si va ad approvare, sono quelli della competenza 2020.
 - TARI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- Fondo di Solidarietà Comunale - F.S.C..

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI (Titolo 2)

Le previsioni dei trasferimenti correnti da pubbliche amministrazioni sono relativi a trasferimenti statali e regionali (per assistenza sociale e scolastica per alunni diversamente abili).

I trasferimenti correnti da amministrazioni locali sono relativi a contributi per servizi ai minori a sostegno di interventi dei servizi sociali comunali.

In particolare, tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici si segnalano:

- gettito Irpef 5 per mille.
- contributo compensativo Imu/Tasi fabbr. "D" – cd. "Imbullonati".
- contributo minor gettito IMU terreni agricoli.
- contributo minor gettito IMU.
- trasferimento statale - contributi a scuole paritarie.
- contributo regionale sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni (art. 12, d.lgs. 65/2017).
- trasferimento regionale per assistenza sociale e scolastica per alunni diversamente abili.
- trasferimento da Piani di Zona per minori in comunità.
- trasferimento da Pavia Acque, quale rimborso della quota dei mutui relativi al servizio idrico integrato. Dal 2018 la quota iscritta in bilancio non comprende l'IVA per applicazione del regime dello Split Payment.
- sponsorizzazioni da imprese.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI (Titolo 3)

Il titolo 3 racchiude tutte le entrate proprie dell'ente relative all'erogazione di beni e servizi, tra cui:

- entrate per i diritti di segreteria e diversi per funzioni istituzionali;
- entrate per i servizi scolastici e per i servizi offerti nel settore dell'assistenza sociale, servizi necroscopico-cimiteriali;
- affitti per i vari immobili comunali;
- proventi per le sanzioni amministrative e C.d.S.;
- canone unico patrimoniale, canone fisso derivante da concessione di servizi;
- proventi diversi per recuperi, rimborsi, ecc.

L'entrata extra tributaria più significativa prevista nel bilancio di previsione del Comune di Parona è, senza dubbio, costituita dal contributo della Società Lomellina Energia srl.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE (Titolo 4)

Le entrate in conto capitale, destinate al finanziamento delle spese d'investimento sono relative ai proventi per i permessi di costruire, standard aggiuntivi, a contributi pubblici, statali e regionali, e per alienazioni patrimoniali.

Si prevedono, in particolare, proventi per oneri di urbanizzazione destinati a investimenti per € 243.652,00 nel 2021 (di cui € 233.604,00 per piano di lottizzazione Sicam S.p.A.) ed € 50.000,00 per contributi ministeriali destinati alla realizzazione di investimenti/opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale (Legge n. 160/2019 – legge di bilancio 2020 – art. 1, commi 29-37).

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (Titolo 5)

Riguardano le entrate derivanti da alienazioni di partecipazioni in organismi (azioni, quote consortili ecc).

Non sono state accertate negli ultimi esercizi entrate appartenenti a questo titolo e non sono previste nemmeno per il prossimo triennio.

ACCENSIONE DI PRESTITI (Titolo 6)

Al momento alcuna nuova accensione di prestiti è prevista per il triennio 2021/2023.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € 1.247.617,70.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 1,86%, contro un limite normativo pari al 10%.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE (Titolo 7)

E' allocato sia in entrata sia in spesa l'importo pari ad € 1.112.935,00 a scopo precauzionale in riferimento all'anticipazione del costo del servizio di igiene urbana rispetto alle scadenze della TARI, nonché alle scadenze della risorsa principale IMU di giugno e dicembre.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere agli attuali livelli l'esercizio delle funzioni fondamentali di:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale;
- attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si riportano di seguito i contenuti essenziali della deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 24.03.2021, avente ad oggetto: “**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DELL'ENTE 2021/2023. PIANO ANNUALE ASSUNZIONI ANNO 2021. RICOGNIZIONE DELLE ECCELENZE DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 33 D.LGS. N. 165/2001**”:

PREMESSO CHE:

- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione

vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08/05/2018 con cui il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

RILEVATO che le predette linee di indirizzo forniscono agli enti pubblici e agli enti locali, che nello specifico le devono applicare adeguandole ai propri ordinamenti, i seguenti elementi per la redazione dei piani:

- coerenza con gli strumenti di programmazione;
- complementarietà con le linee di indirizzo sullo svolgimento delle procedure concorsuali e sulla valutazione dei titoli di cui alla Direttiva n. 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- Ambito triennale di riferimento ed approvazione con cadenza annuale;
- procedura e competenza per l’approvazione;
- superamento del concetto tradizionale di “dotazione organica”;
- rispetto dei vincoli finanziari;
- revisione degli assetti organizzativi e impiego ottimale delle risorse;
- contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali;

RIPORTANDO, nello specifico, alcuni passaggi delle predette linee guida con riferimento ai rapporti tra piano dei fabbisogni di personale e dotazione organica:

“2.1 Il superamento della dotazione organica

L’articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall’articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica.

Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il “contenitore” rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Secondo la nuova formulazione dell’articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l’organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti... La nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l’adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP.

Per le amministrazioni centrali la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la “dotazione” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o

da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

*Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi **procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale**, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e **garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione**. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento;*

Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari.

La declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato annualmente, con un orizzonte triennale, secondo i criteri di cui alle presenti linee di indirizzo”;

DATO ATTO che, alla luce delle linee guida emanate, il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla missione dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;

RIBADITO che in sede di elaborazione dei piani i profili quantitativi e qualitativi devono convivere, ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane;

RITENUTO pertanto, in esecuzione delle predette linee di indirizzo, adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

DATO ATTO che il PTFP si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

SPECIFICATO che:

- il piano deve essere sottoposto ai controlli previsti dai rispettivi ordinamenti anche al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica;
- l'adozione del PTFP è sottoposta all'informazione sindacale (articolo 6, comma 1, del d.lgs. 165/2001);
- la comunicazione dei contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del d. lgs. n. 165 del 2001 è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

CONSIDERATO che:

- il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;
- che nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater L. n. 296/2006 e s.m.i., gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

RILEVATO a tal fine che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 e s.m.i., corrispondente al sopraccitato valore medio, è pari a € **479.184,22**;

VISTI:

- l'art. 16 della L. 183/2011 e l'art. 33 del D.lgs. 165/2001, che dispongono l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;
- l'art. 27 comma 9 del D.L. 66/2017 secondo il quale la mancata attivazione della piattaforma di certificazione dei crediti determina il divieto di assunzioni;
- l'art.6 comma 6 del D.lgs. 165/2001 prevede che la mancata adozione del Piano di Azioni Positive per le pari opportunità previsto dal d.lgs. 198/2006 determina l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni;

ATTESO che la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extradotazione organica e che le eccedenze di personale si individuano con l'impossibilità per l'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale e dal superamento del tetto del 50% nel rapporto tra la spesa del personale e spesa corrente, in caso di personale non trasferito in dipendenza di processi di esternalizzazione, nonché dalla rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli settori/servizi;

SENTITO il responsabile del settore economico-finanziario, il quale attesta che le spese di personale iscritte nel bilancio di previsione triennio 2021/2023, esercizio finanziario 2021, consentono di rispettare tutte le prescrizioni vigenti in materia di contenimento di tale spesa;

PRESO ATTO che:

- è stata effettuata dai Responsabili dei Servizi la ricognizione di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle proprie esigenze funzionali, come da dichiarazioni agli atti del presente procedimento dalle quali risultano che nella dotazione organica del proprio Settore/Servizio non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- è stata attivata la piattaforma di certificazione dei crediti;
- è stato adottato il Piano di Azioni Positive per il triennio 2021-2023 con la precedente propria deliberazione in data odierna;

RICHIAMATE le nuove modalità di calcolo delle capacità assunzioni contenute nel D.M. 17/03/2020 da cui derivano le possibilità di assunzione del personale a seconda che l'Ente si collochi in una fascia virtuosa o meno come da tabelle contenute nel D.M. stesso, come esplicitate nell'allegato "A";

CONSIDERATO che:

- nell'anno 2019 si è verificata la cessazione di un dipendente di Categoria B1 dal 02.09.2019 e che si intende attivare il turn over provvedendo all'assunzione di una nuova figura nel corrente anno 2021 (cat. B3);
- all'inizio dell'anno 2022 è prevista la cessazione di un dipendente di Categoria D1 p.e. D3 e che si intende attivare l'assunzione di una nuova figura con decorrenza presumibilmente dal 01.01.2022 (cat. D1);
- nel rispetto dei vincoli normativi posti per l'assunzione del personale (residui assunzionali dei cinque anni precedenti più 100% del turn over), si prevede l'assunzione di n. 1 Agente di Polizia locale (cat. C1) nel corrente anno 2021;

VISTO l'allegato "B" Organigramma/Fabbisogno personale triennio 2021/2023, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, l'individuazione e la previsione del fabbisogno del personale per il triennio di riferimento;

VALUTATO che il presente piano dei fabbisogni sia coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e si sviluppi, nel rispetto dei vincoli finanziari come sotto dimostrato, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150);

RICHIAMATO l'art. 12 del nuovo CCNL 2016 – 2018, sottoscritto in data 21/5/2018 e atteso che alla luce delle indicazioni contenute nel suddetto articolo, l'accesso alla Categoria D, potrà avvenire, se non effettuato mediante procedimento di mobilità, soltanto in posizione economica D1 e non più, nella posizione D3;

CONSIDERATO altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

VALUTATO che il presente piano dei fabbisogni è coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e si sviluppi, nel rispetto dei vincoli finanziari come sotto dimostrato, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150);

RILEVATO che del contenuto del presente provvedimento verrà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO infine l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che siano gli organi di revisione contabile degli Enti locali ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449 del 27/12/1997 e successive modificazioni;

VISTO il parere del Revisore dei Conti relativamente alla conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente, espresso nell'ambito dell'aggiornamento del D.U.P.S. 2021/2023 ove questo atto è ricompreso;

VISTI i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile: favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 entro i termini di legge;

Con voti tutti favorevoli,

DELIBERA

1) **DI PRENDERE ATTO** che:

- l'Ente non presenta condizioni di soprannumero né di eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, c. 2, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- l'ente non deve provvedere all'attivazione nel corso dell'anno 2021 di procedure per la dichiarazione di esubero di personale;
- il parametro di virtuosità finanziaria previsto dal D.L. 34/2019 e dal DPCM 17 Marzo 2020 si colloca al di sotto "del valore soglia" di spese personali su entrate correnti nella percentuale del 17,18%;
- il margine potenziale massimo di spesa per il 2021 è pari ad € 130.808,11, e che con tale importo il nuovo rapporto soglia pari ad 22,19% si mantiene inferiore al limite soglia massimo, come da risultanze evidenziate nell'allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) **DI APPROVARE** il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2023, come segue:

- la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 479.184,22;
- a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

- la consistenza dei dipendenti in servizio e delle assunzioni programmate per il triennio 2021-2023, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comporta una spesa pari a € 479.063,26, al netto delle componenti escluse;
- 3) **DI APPROVARE** l'allegato "**B**" Organigramma/Fabbisogno personale triennio 2021/2023, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, l'individuazione e la previsione del fabbisogno del personale per il triennio di riferimento;
- 4) **DI DARE ATTUAZIONE** agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- 5) **DI ADEMPIERE** alla trasmissione del presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

Allegato A

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e del decreto 17 Marzo 2020

Comune di Parona: abitanti al 31/12/2019 n. 1932 fascia demografica B

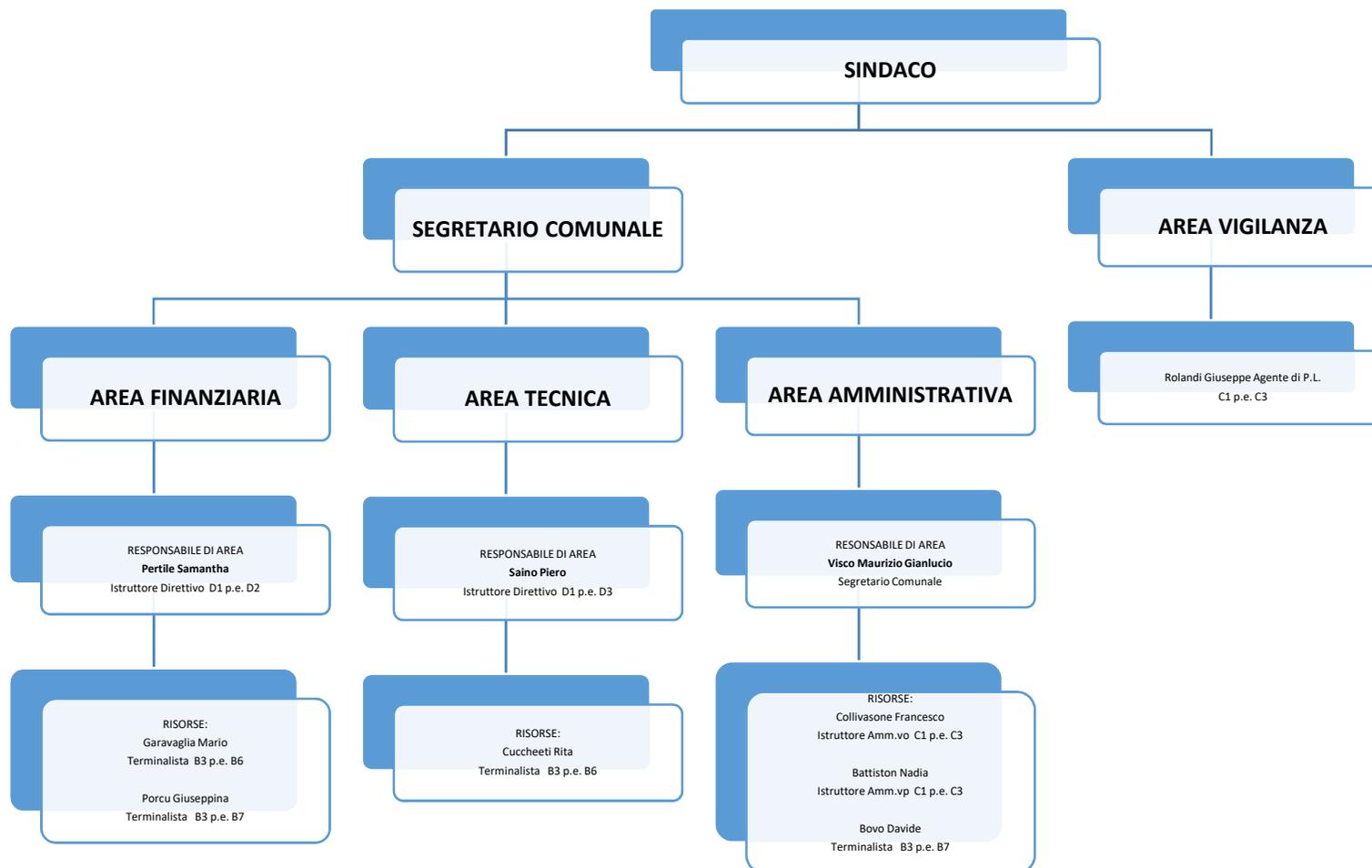
Valore soglia 28,60% TABELLA 1 DM attuativo

Spesa di personale rendiconto 2019			448.268,62
Entrate rendiconto 2017	2.646.734,86		
Entrate rendiconto 2018	2.626.493,11		
Entrate rendiconto 2019	2.671.041,90		
FCDE			38.998,00
Media Entrate- FCDE			2.609.091,96
Rapporto spesa personale/ media entrate correnti-FDCE			17,18%

Determinazione percentuale massime di incremento (art.5) Tabella 2 DM attuativo

Spesa personale anno 2018	Incremento ipotetico massimo annuale permesso	Nuovo rapporto soglia	Nuovo limite
451.062,46			
Anno 2021	(29% di 451.062,46)= 130.808,11	$\frac{(448.268,62+130.808,11)}{2.609.091,96}=22,19\%$	22,19<28,60

**ORGANIGRAMMA 2021 TOTALE POSTI N. 9
FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2021/2023**



FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2021/2023

N.	Profilo professionale	Cat.	Modalità di copertura posto	Anno
1	Agente di P.L.	C1 accesso C1	Mobilità/Procedura concorsuale	2021
1	Operaio specializzato – Servizio Tecnico	B3 accesso B3	Mobilità/Procedura concorsuale	2021
1	Istruttore Direttivi-Area tecnica	D1 accesso D1	Mobilità/Procedura concorsuale	2022

NOTE

Contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali: nel piano triennale dei fabbisogni devono essere previsti eventuali processi di mobilità esterna (tenendo conto dell'art. 1, comma 47, della L. n. 311/2004, dell'art. 14, comma 7, del D.L. n. 95/2012, nonché dell'art. 30 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165), eventuali progressioni di categoria ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017, oltre che le modalità di reclutamento di nuovo personale, nel rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, di cui agli artt. 20 e 35 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165. Infine, deve essere indicato l'eventuale ricorso ai rapporti di lavoro flessibile, il rispetto delle assunzioni obbligatorie di cui alla L. n. 68/1999, nonché dare puntualmente conto dell'eventuale applicazione dell'art. 6-bis del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 in materia di esternalizzazione di servizi, tenendo conto che un'eventuale reinternalizzazione è subordinata al rispetto della normativa in materia di accesso all'impiego nonché all'invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica. L'individuazione dei profili professionali dovrà essere coerente con le funzioni che l'amministrazione è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, delle responsabilità connesse a ciascuna posizione, il tutto finalizzato a definire un ordinamento professionale in linea con i principi di efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini ed in grado di perseguire gli obiettivi dell'Ente.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si riporta di seguito tabella relativa a Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti e si rimanda al contenuto della deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 24.03.2021:

Area	Referente interno	Tipologia		Codice CPV	Descrizione servizio/fornitura	Durata	Importo contrattuale presunto	Annualità (in migliaia di euro)		Copertura finanziaria (in migliaia di euro)
		Servizi	Forniture					2021	2022	
Tecnica Manutentiva	Geom. Piero Saino	X		77310000-6	Servizio di manutenzione del verde pubblico per la durata di 24 mesi a far data dalla sottoscrizione del contratto (settembre 2019)	Biennale decorrenza II semestre 2021	260.000,00	60.000,00	110.000,00	260.000,00
Finanziaria Sociale	Dott.ssa Samantha Pertile	X		85311200-4 Servizi di Assistenza Sociale per disabili	Servizio assistenza handicap scolastica triennio 2021_2023	Triennale decorrenza settembre 2021	120.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si rimanda al contenuto della deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 24.03.2021, **dando atto in particolare dell'assenza nello schema di programma triennale delle opere pubbliche triennio 2021/2023 e relativo elenco annuale 2021, della programmazione di lavori ed opere il cui valore stimato è pari o superiori 100.000 euro.**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti:

- **“Recupero e conservazione Chiesa di S. Siro – Sistemazione sagrato antistante alla chiesa”** (di seguito descritto), inserito nel Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020/2022, approvato con deliberazione del C.C. n. 24 del 20.10.2020, **si specifica che lo stesso è rimandato in seguito all'approvazione del rendiconto 2020 e alla possibilità di finanziamento con applicazione dell'avanzo di amministrazione.**

Il progetto prevede la sistemazione del sagrato adiacente la Chiesa di S. Siro, nel tratto compreso tra Piazza Signorelli e Via IV Novembre, con realizzazione di pavimentazione esterna, aree a verde e relativi impianti.

Il costo probabile previsto di € 354.375,00 è così suddiviso:

- Importo lavori compresi oneri per la sicurezza € 289.170,00
- Spese tecniche (onorario progettista + imprevisti + IVA) € 65.205,00

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2021	2022	2023	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia (Avanzo di amministrazione)	354.375,00	0,00	0,00	0,00
Totale	354.375,00	0,00	0,00	0,00

- **“Intervento di recupero della Chiesa di S. Siro – lotto 2° consolidamento strutturale – vespai e massetti – restauro apparato decorativo interni”** (di seguito descritto), inserito nel Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020/2022, approvato con deliberazione del C.C. n. 24 del 20.10.2020, **si specifica che lo stesso è rimandato in seguito alla possibilità di finanziamento con fondi ministeriali, per cui l'ufficio tecnico comunale ha presentato idonea domanda di contributo al competente ministero.**

L'intervento consiste nella ristrutturazione della parte interna dell'edificio con demolizione, asporti e consolidamenti e passaggio interno; integrazioni murarie; intercapedini, risanamento murature; riordino strutturale C.T.; restauro apparato decorativo interno, pietre naturali, pavimenti, rivestimenti, infissi interni e pitturazioni ed arredi. Impianti tecnici (escluse reti primarie), apparecchiature illuminanti ed assistenza murarie. Con tali interventi si raggiungeranno i livelli di recupero del bene architettonico vincolato e il relativo decoro delle aree centrali del Paese, oltre alla messa in sicurezza e conservazione dell'apparato murario. Il costo stimato dell'opera ammonta ad € 990.405,00=, suddividendo equamente l'importo tra le annualità 2021 e 2022.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento, in relazione ai quali l'Amministrazione intende portarli a termine:

- RECUPERO E CONSERVAZIONE CHIESA DI S. SIRO – FACCIATA, per un importo complessivo di euro 496.353,08, spese di progettazione comprese.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2021	885.787,00	707.642,65	0,00	0,00	1.593.429,65
	2022	833.599,00	0,00	0,00	0,00	833.599,00
	2023	882.580,00	0,00	0,00	0,00	882.580,00
2	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2021	80.998,00	0,00	0,00	0,00	80.998,00
	2022	97.025,00	0,00	0,00	0,00	97.025,00
	2023	99.825,00	0,00	0,00	0,00	99.825,00
4	2021	244.900,00	0,00	0,00	0,00	244.900,00
	2022	252.000,00	0,00	0,00	0,00	252.000,00
	2023	276.000,00	0,00	0,00	0,00	276.000,00
5	2021	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
	2022	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
	2023	6.500,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
6	2021	22.700,00	0,00	0,00	0,00	22.700,00
	2022	27.500,00	0,00	0,00	0,00	27.500,00
	2023	31.000,00	0,00	0,00	0,00	31.000,00
7	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2021	5.000,00	12.793,00	0,00	0,00	17.793,00
	2022	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
	2023	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
9	2021	299.800,00	31.990,00	0,00	0,00	331.790,00
	2022	293.800,00	0,00	0,00	0,00	293.800,00
	2023	307.750,00	0,00	0,00	0,00	307.750,00
10	2021	134.000,00	133.924,64	0,00	0,00	267.924,64
	2022	144.000,00	0,00	0,00	0,00	144.000,00
	2023	159.000,00	0,00	0,00	0,00	159.000,00
11	2021	1.700,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00
	2022	1.700,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00
	2023	1.700,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00

12	2021	103.556,00	0,00	0,00	0,00	103.556,00
	2022	111.565,00	0,00	0,00	0,00	111.565,00
	2023	113.215,00	0,00	0,00	0,00	113.215,00
13	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2021	1.050,00	0,00	0,00	0,00	1.050,00
	2022	1.050,00	0,00	0,00	0,00	1.050,00
	2023	2.050,00	0,00	0,00	0,00	2.050,00
15	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2021	107.238,00	0,00	0,00	0,00	107.238,00
	2022	95.451,00	0,00	0,00	0,00	95.451,00
	2023	95.300,00	0,00	0,00	0,00	95.300,00
50	2021	49.572,00	0,00	0,00	363.898,00	413.470,00
	2022	34.273,00	0,00	0,00	362.580,00	396.853,00
	2023	20.035,00	0,00	0,00	228.650,00	248.685,00
60	2021	1.000,00	0,00	0,00	1.112.935,00	1.113.935,00
	2022	1.000,00	0,00	0,00	1.112.935,00	1.113.935,00
	2023	1.000,00	0,00	0,00	1.112.935,00	1.113.935,00
99	2021	0,00	0,00	0,00	417.000,00	417.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	417.000,00	417.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	417.000,00	417.000,00
TOTALI	2021	1.943.301,00	886.350,29	0,00	1.893.833,00	4.723.484,29
	2022	1.906.463,00	0,00	0,00	1.892.515,00	3.798.978,00
	2023	2.006.955,00	0,00	0,00	1.758.585,00	3.765.540,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	978.309,89	777.471,89	0,00	0,00	1.755.781,78
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	89.145,12	0,00	0,00	0,00	89.145,12
4	290.464,33	13.296,72	0,00	0,00	303.761,05
5	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
6	22.752,26	3.600,00	0,00	0,00	26.352,26
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	5.000,00	59.485,56	0,00	0,00	64.485,56
9	376.349,53	36.224,64	0,00	0,00	412.574,17
10	178.480,35	320.429,63	0,00	0,00	498.909,98
11	3.236,00	0,00	0,00	0,00	3.236,00
12	156.841,23	9.570,00	0,00	0,00	166.411,23
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1.050,00	0,00	0,00	0,00	1.050,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	49.572,00	0,00	0,00	363.898,00	413.470,00
60	1.000,00	0,00	0,00	1.112.935,00	1.113.935,00
99	0,00	0,00	0,00	434.854,38	434.854,38
TOTALI	2.158.200,71	1.220.078,44	0,00	1.911.687,38	5.289.966,53

C – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Le ultime disposizioni dell'Amministrazione Comunale in merito all'argomento trattato nel presente paragrafo sono contenute nella deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 24.03.2021.

Di seguito si riporta quanto disposto con il succitato atto.

Questa Amministrazione dà attuazione alle previsioni dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 6/08/2008, n. 133 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare", pertanto gli immobili da alienare sono rappresentati da:

- porzioni di terreni/reliquati anche di importante dimensione di cui il Comune ne è venuto in possesso attraverso le procedure di esproprio per la realizzazione della circonvallazione esterna all'abitato.

FOGLIO	MAPPALE	CATASTO	INDIRIZZO	NOTE
Foglio	mappale	Catasto	Comune	Note
11	1841	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1838	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1835	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1844	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1847	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1850	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
13	535	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	529	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	526	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	532	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
7	1033	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
4	851	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	849	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	846	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	848	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
13	583	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	589	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri

	592	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	553	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	394	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	505	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	523	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	565	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	568	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	571	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	574	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	577	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	580	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	638	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	563	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	538	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	541	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	544	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	550	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	547	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
4	855	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
4	858	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
7	1038	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
11	1856	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1859	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1862	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1865	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1868	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1871	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
13	556	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	586	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	559	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
4	852	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	861	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
7	1241	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1239	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1244	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

	1242	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1245	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1247	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1229	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1227	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1226	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1224	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1196	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1235	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1233	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1189	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1220	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1257	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1259	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1260	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1262	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1223	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1238	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1236	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1055	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1074	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1076	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1072	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1041	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1277	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1275	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1278	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1280	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1283	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1281	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1193	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1287	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1284	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1230	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1232	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

	1069	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1067	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
7	1217	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1049	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1052	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1064	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1266	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1268	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1046	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1058	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1060	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1251	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1253	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1269	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1271	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1272	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1274	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
22	595	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	582	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	587	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	569	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	574	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	578	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	522	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	524	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	526	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	528	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	530	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	532	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	534	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	538	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	546	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	552	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
8	653	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	655	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

	657	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	646	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	650	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	644	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

D – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

L'ultima delibera in essere è la n. 142 del 27.12.2017 della Giunta Comunale che ha previsto l'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI PARONA E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2017:

1) **Di individuare**,, quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Parona", i seguenti enti, organismi, aziende e società:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	-----
Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE PARONA – ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA
Enti strumentali partecipati	C.I.P.A.L. - CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA
Società controllate	-----
Società partecipate	C.L.I.R. S.P.A.
	GAL LOMELLINA S.R.L.
	GAL RISORSA LOMELLINA S.C.A.R.L.
	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L. (indiretta)

2) **Di individuare**, altresì, quali componenti del "Perimetro di consolidamento" del Comune di Parona per la predisposizione del bilancio consolidato 2017 da approvare entro il 30.09.2018, i seguenti enti, organismi, aziende e società:

Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE PARONA – ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA
------------------------------	---

L'art. 1, comma 831 della Legge 30.12.2018, n. 145 – Legge di bilancio 2019 abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti.

E – Altri eventuali strumenti di programmazione

Tutta l'attività del Comune, sia apparato politico sia amministrativo, è volta allo sviluppo delle linee programmatiche di mandato, nel rispetto della normativa vigente.

Comune di Parona, 24 marzo 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Pertile Dott.ssa Samantha

Il Rappresentante Legale
Lorena Dr. Marco